

COMUNE. I dipendenti della società fermi da un anno e mezzo: «Troppi dubbi sul nostro futuro»

Spo, in 90 occupano l'assessorato Clemente: «Torneranno al lavoro»

Dubbi progetto da 627 mila euro che consentirebbe loro di diventare formatori di una sessantina di Lsu che poi dovrebbero occuparsi della gestione dell'area di via Messina Marine. Giancarlo Macaluso

Chiedono qualche certezza in più sul loro futuro. Chiedono di riprendere a lavorare dopo un anno e mezzo di stop forzato. Sono i dipendenti della Spo, la società con novanta dipendenti che si occupava di gestire gli ex Pip che prima erano in carico al Comune e ora sono passati sotto le ali della Regione. Ieri hanno occupato l'ufficio dell'assessore al Personale, Roberto Clemente. Volevano incontrarlo per sapere a che punto fosse giunto il progetto da 627 mila euro che consentirebbe loro di diventare formatori di una sessantina di Lsu che poi dovrebbero occuparsi della gestione dell'area (da riqualificare) di via Messina Marine, tra il solarium e l'ex deposito delle lo-

comotive.

Alcuni dei 300 Lsu che non possono essere stabilizzati si dovrebbero svolgere dei lavori di pulizia, bonifica e costruzione. Sono previsti un anfiteatro e spazi per i portatori di handicap. E quelli di Spo? «Svolgeranno corsi di formazione - aveva detto lo scorso aprile Massimo Primavera, liquidatore di Gesip e amministratore di Spo - sulla sicurezza sul lavoro a quello di assistente ai portatori di handicap. Sarà una cosa che durerà al massimo quattro mesi e che coinvolgerà non più di una quarantina di tutor, quelli che hanno i titoli per farlo, che faranno formazione a quattro classi di quindici alunni ciascuna, per un totale di 60 lavoratori socialmente utili».

Da allora più nulla. Per questo alcuni lavoratori ieri si sono asserragliati negli uffici di via Garibaldi. In un comunicato scrivono che «l'assessore Clemente si è sottratto al dialogo con i lavoratori anche in ordine

ad un progetto, annunciato un anno fa e costellato da continui rinvii». Si lamentano, infine, della decisione della Regione che l'anno scorso ha deciso di prendere in carico migliaia di ex Pip, abbandonando soltanto loro.

«Non amo le azioni maleducate e le insistenze proterve - replica l'assessore Clemente -. Io ho sempre incontrato i lavoratori, ho loro spiegato passo dopo passo a che punto fosse il progetto e sanno perfettamente che tutti i ritardi che ci sono stati non sono assolutamente dipesi dalla mia volontà». Clemente, comunque, annuncia che li ha convocati per mercoledì a mezzogiorno. «Penso che già per quella data sarò in grado di dire loro esattamente le date in cui potranno cominciare a lavorare per un'iniziativa che però avrà una durata di soli quattro mesi. Mi sono impegnato per questo e questo porterò a termine».



I dipendenti della Spo che hanno occupato l'assessorato. FOTO IGOR PETYX